



**Assessorato alle Pari Opportunità
Commissione Pari Opportunità
Sportello Donna
del Comune di Mira**

Spose di guerra

di Marion Craig Wentworth
1915



Noi donne non ci solleveremo mai dalla polvere? Non ci avete mai chiesto se volevamo questa guerra, eppure ci chiedete di mietere i raccolti, tagliare la legna, mandare avanti il mondo, sgobbare come schiave, agonizzare nell'attesa, perdere tutti i nostri cari e continuare a mettere al mondo e crescere un numero sempre maggiore di uomini perché vengano uccisi! Se noi mettiamo al mondo gli uomini per voi perché non ci permettete di dire che cosa ne deve essere di loro?

Così parlava la protagonista di *War Brides*, l'opera teatrale della socialista e suffragista Marion Craig Wentworth che nel 1915 entusiasmò migliaia di spettatori americani. “*Spose di guerra* – scrisse un quotidiano il 23 maggio 1915 – è il corrispettivo della *Capanna dello zio Tom* sulla schiavitù femminile in guerra”.

La protagonista principale, la famosa attrice russa Alla Nazimova, nelle prime settimane della rappresentazione ricevette centinaia di lettere da parte di femministe e pacifiste. Ai giornali dichiarò: “Non sto semplicemente facendo un lavoro di attrice, sto facendo qualcosa per le donne del mondo. E mi vestirò come milioni di contadine d'Europa”.

Tradotto in italiano e pubblicato dalla casa editrice Il Martello di New York nel 1915, questo classico del pacifismo femminile è stato rappresentato in Italia per la prima volta nel 2015 a cura della Compagnia INDIGENA e per la regia di Stefano Scandaletti.

A cura di prof.a Bruna Bianchi
Presidente Commissione Pari Opportunità del Comune di Mira